

SENATO DELLA REPUBBLICA

III LEGISLATURA

(N. 1461)

DISEGNO DI LEGGE

*approvato dalla 10^a Commissione permanente (Trasporti, Poste e telecomunicazioni, Marina mercantile) della Camera dei deputati nella seduta del 22 febbraio 1961
(V. Stampato n. 2712)*

presentato dal Ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni

(SPALLINO)

di concerto col Ministro del Tesoro

(TAVIANI)

e col Ministro dei Trasporti

(SPATARO)

TRASMESSO DAL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI ALLA PRESIDENZA
IL 2 MARZO 1961

**Variazione dei compensi dovuti alle aziende esercenti ferrovie secondarie
e tramvie in concessione per il trasporto dei pacchi postali**

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

Il secondo comma dell'articolo 132 del testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata e le tramvie e trazione meccanica, approvato con regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447, e già modificato con i regi decreti 26 novembre 1925, n. 2337, e 18 ottobre 1934, n. 1868, con il decreto legislativo luogotenenziale 12 aprile

1946, n. 427, e con la legge 20 febbraio 1950, n. 101, è sostituito dalla seguente disposizione:

« Lo stesso obbligo avranno per i pacchi postali, mediante il corrispettivo di lire 21 per i pacchi di peso fino a 10 chilogrammi; di lire 24 per i pacchi di peso superiore a 10 chilogrammi fino a chilogrammi 15; di lire 28 per i pacchi di peso superiore a chilogrammi 15 fino a chilogrammi 20, senza pregiudizio delle speciali convenzioni esisitenti con l'Amministrazione delle poste ».

LEGISLATURA III - 1958-61 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Art. 2.

I compensi di cui al precedente articolo decorrono da 1° luglio 1960.

Art. 3.

Nessun compenso è dovuto ai concessionari di ferrovie secondarie e tramvie quando il servizio di scorta e di scambio degli effetti

postali (corrispondenze e pacchi) è affidato dall'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni ai propri agenti, che hanno posto gratuito nelle vetture.

Art. 4.

Al maggior onere derivante dall'applicazione dell'articolo 1 l'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni farà fronte con i mezzi ordinari del proprio bilancio.